

La Sicilia 2 Febbraio 2006

Spacciavano eroina ed “erba”

Operazione antidroga della Guardia di finanza della Tenenza di Caltagirone che, a Palagonia, ha inferto un duro colpo a un'organizzazione dedita, secondo gli elementi raccolti dagli investigatori, al traffico di sostanze stupefacenti pesanti e leggere.

Con l'accusa di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, i militari delle Fiamme gialle, coordinati dal tenente Carmine Simone Di Monaco, hanno arrestato sette persone, eseguendo altrettante ordinanze di custodia cautelate emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Caltagirone, Salvatore Acquilino, su richiesta del sostituto procuratore Domenico Canora.

Sono finiti nella rete dei finanziari i pregiudicati palagonesi Fabrizio Vicino, 34 anni, Giuseppe Gulizia, 45, Francesco Scirè, 51, Salvatore Timpanaro, 41, Gianluca Fagone, 28, e i gemelli Paolo e Claudio Marotta, di 40 anni (anche questi ultimi due con precedenti penali).

A Timpanaro e Fagone i provvedimenti restrittivi sono stati notificati nel carcere di piazza Lanza, a Catania, dove sono già detenuti per precedenti reati.

A Claudio Marotta, invece, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Gli altri quattro sono stati rinchiusi nella casa circondariale di contrada Noce, a Caltagirone.

In base a quanto raccolto a loro carico dagli inquirenti, i sette avrebbero spacciato eroina e marijuana soprattutto a Palagonia (che quindi sarebbe stata l'epicentro dell'attività illecita), ma avrebbero fornito sostanze stupefacenti pure a clienti di altri centri del Calatino.

Le indagini da cui è scaturita l'operazione antidroga sono nate grazie a una serie di informazioni utili acquisite dai militari e si sono sviluppate attraverso intercettazioni telefoniche, appostamenti e pedinamenti, che hanno permesso ai militari delle Fiamme gialle calatine di trovare conferme ai propri sospetti e di acquisire elementi tali da indurre la Procura a chiedere e ottenere l'emissione delle ordinanze.

Due degli indagati raggiunti dai provvedimenti restrittivi - Timpanaro e Fagone - erano già stati arrestati alcuni mesi fa, alle porte di Catania, nell'ambito della stessa attività investigativa. Durante le indagini, i finanziari hanno sequestrato 114 grammi di eroina e 33 di hashish.

Mariano Messineo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS